LUSTRASCARPE

“Ti lucido le scarpe”, ma sei solo un bambino

in questo vento freddo stracciato e poverino

davvero non mi serve, rispondo a malincuore

e ti faccio domande per non farti scappare

Ma dietro quei tuoi occhi, ti vedo sei bugiardo

cresciuto sulla strada per raccattare un soldo

se è un soldo quel che vuoi, te lo regalo io

ma non mentirmi più piccolo amico mio

E allora mi racconti che un padre non ce l’hai

immagino tua mamma, i tuoi fratelli, i guai

e sono già tre anni che lucidi le scarpe

in queste strade sporche a gente benestante

a gente che, sicuro, pagandoti un soldino

non gli ha sfiorato i sentimenti che sei solo un bambino

e quando sarai grande e imparerai a rubare

la stessa brava gente ti saprà condannare

Mi chiedi poi il mio nome, e dove va il mio viaggio

se ci vedremo ancora in questo o quel paraggio

a me si stringe il cuore, non ci vedremo mai

addio piccolo amico, ti lascio coi tuoi guai

Mi alzo a pugni stretti, riprendo a camminare

le lacrime in silenzio non riesco a soffocare

agli occhi di ‘sto mondo non serve regalare

ma ditemi, avrà un senso il nostro accumulare?